

Sicurezza on line, vale il buon senso

Secundo l'ultima indagine Netcomm-GfK Eurisko, ben il 69 per cento degli utenti che fanno acquisti su internet paga direttamente on line, utilizzando carte di credito, anche prepagate, il circuito PayPal o il Pago-bancomat. Ciò significa che una buona parte di informazioni sensibili viaggia ormai su cavo e che, nelle mani sbagliate, possono diventare assai pericolose. Il tema della sicurezza è dunque percepito come centrale sia dagli acquirenti, che vogliono evitare di essere truffati, sia dagli esercenti, per evitare che timori infondati possano allontanare i clienti.

Effettuare acquisti in tranquillità utilizzando la carta di credito è però possibile, adottando alcuni accorgimenti abbastanza semplici. Innanzitutto è necessario tenere il proprio computer in ordine, ovvero dotarlo di un buon antivirus (per uso non commerciale ne esistono di gratuiti molto validi, citiamo Avast! Home Edition, Avira Antivir Personal e AVG Anti-Virus Free Edition), di firewall efficienti (per esempio Zone Alarm Free o Comodo Firewall Pro, entrambi gratuiti) e di programmi che possano tenere alla larga i cosiddetti spyware, ovvero un particolare tipo di virus che, una volta penetrato nel computer, in modo del tutto invisibile raccoglie informazioni sull'attività on line del malcapitato, inclusi siti visitati, password o codici digitati, per poi inviarli, sempre via internet, a truffatori e organizzazioni criminali.

Tra i programmi che proteggono da questo tipo di infezioni vi sono SpyBot Search &

Destroy, Ad-Aware e l'ottimo Malwarebytes Anti-Malware. Quasi tutti questi programmi necessitano, per mantenere la loro efficacia, un aggiornamento che in alcuni casi è anche giornaliero; è possibile comunque impostare la procedura in maniera automatica, per evitare di dimenticarsene e risultare esposti ad attacchi e virus appena rilasciati.

Ma l'accortezza principale rimane ancora oggi, a dispetto di tutte le più raffinate strategie informatiche, il buon senso, che dovrebbe suggerisce di acquistare o comunque rilasciare dati cosiddetti sensibili solo ed unicamente a siti considerati affidabili, e di evitare di rispondere a e-mail che chiedono tali dati, da qualunque fonte esse provengano. Infine è buona norma assicurarsi che, nel momento in cui ci si accinge ad utilizzare la carta di credito on line, la connessione sia cifrata; vi sono due modi per accorgersene: l'indirizzo del sito web al quale siete collegati deve iniziare con https (e non solamente con http come avviene di solito) e in basso a destra deve apparire l'icona di un lucchetto chiuso.

Se una di queste condizioni è verificata le informazioni che scambiate sono sicuramente criptate e un eventuale ascoltatore che si dovesse frapporre fra voi e il sito web intercetterebbe solo una sequenza di lettere e numeri senza alcun significato. Per qualsiasi dubbio è possibile ricorrere al sito della Polizia di Stato che offre una serie di guide e consigli proprio per navigare in internet in maniera sicura e al riparo dalle frodi più comuni. (l.a.)